

Documento Programmatico Annuale 2015

Approvato dal Consiglio Generale in data 23 ottobre 2014



Rendering della "Cittadella Solidale", Pistoia



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI PISTOIA E PESCIA

DOCUMENTO PREVISIONALE ANNUALE

ESERCIZIO 2015 (23°)

Approvato dal Consiglio Generale in data 23 ottobre 2014

Sede Via De' Rossi n. 26 - Pistoia

DOCUMENTO PREVISIONALE ANNUALE

Esercizio 2015

INDICE

Relazione illustrativa

1.	Il quadro normativo di riferimento.....	p.	1
2.	La selezione degli interventi propri e di terzi: dal bando ai bandi.....	p.	2
3.	La stima dei proventi.....	p.	3
4.	Il conto economico previsionale.....	p.	5
5.	Stima delle risorse disponibili per l'attività istituzionale.....	p.	6
6.	Linee programmatiche e interventi specifici.....	p.	7
7.	Area "SERVIZI ALLA PERSONA".....	p.	10
7.1	Progetto "anziani".....	p.	10
7.2	Progetto "sanità e salute".....	p.	11
7.3	Progetto "volontariato sociale e assistenziale".....	p.	11
7.4	Progetto "sostegno emergenziale".....	p.	11
7.5	Progetto "emergenza alimentare".....	p.	11
7.6	Progetto "scuole per l'infanzia".....	p.	12
7.7	Progetto "borse di studio".....	p.	12
7.8	Progetto "borse di studio per la laurea ed il perfezionamento degli studi all'estero".....	p.	12
7.9	Progetto "sfratto, no grazie!".....	p.	12
7.10	Progetto "carceri".....	p.	13
7.11	Progetto "una scuola al passo con i tempi".....	p.	13
7.11	Progetto "palestre e attrezzature sportive".....	p.	13
7.12	Progetto "Uniser".....	p.	13
7.13	Progetto "Automezzi socio - sanitari".....	p.	13
7.14	Bando "affitti" per emergenza casa.....	p.	14
7.15	Progetto "Microcredito".....	p.	14
8.	Area "CULTURA".....	p.	14
8.1	Progetto "Conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico".....	p.	14
8.2	Progetto "Madonna dell'Umiltà".....	p.	14
8.3	Progetto "Fondazione Pistoiese Promusica".....	p.	15
8.4	Progetto "Dialoghi sull'uomo".....	p.	15

8.5	Progetto “archivi storici e biblioteche di enti ecclesiastici”	p. 15
8.6	Progetto “biblioteche pubbliche”	p. 15
8.7	Progetto “mostre e convegni”	p. 16
9.	Area “SVILUPPO”	p. 16
9.1	Progetto “borse lavoro”	p. 16
9.2	Progetto “social housing”	p. 16
9.3	Progetto “acquisto casa”	p. 17
9.4	Progetto “cantieri aperti”	p. 17
9.5	Progetto “imprese sociali”	p. 17
9.6	Progetto “Yunus Social Business Center Pistoia”	p. 17
9.7	Progetto “startup per giovani, donne e soggetti svantaggiati”	p. 17
10.	Gli interventi sulla attività interna della Fondazione	p. 18
11.	Considerazioni finali	p. 18
	Conto economico previsionale 2015	p. 23

I N D I C E D E L L E T A B E L L E

- Tab. 1: Composizione degli investimenti e previsione dei proventi finanziari netti 2015 (€000)	p. 4
- Tab. 2: Dividendi attesi dalle partecipazioni “strategiche”	p. 5
- Tab. 3: Sintesi del conto economico previsionale dell’esercizio 2015	p. 6
- Tab. 4: Fondi disponibili per l’attività d’istituto al 31.08.2014	p. 7
- Tab. 5: Destinazione delle risorse per macro aree	p. 8
- Tab. 6: Quadro riassuntivo della destinazione delle risorse	p. 9
- Tab. 7: Risorse destinate ad erogazioni periodiche	p. 9
- Tab. 8: Destinazione delle risorse tramite Bandi specifici già individuati	p. 10

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

DOCUMENTO PREVISIONALE ANNUALE

ESERCIZIO 2015 (23°)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1. Il quadro normativo di riferimento

Il Documento Previsionale Annuale (D.P.A.), per l'esercizio 2015, è predisposto nel rispetto delle norme legislative e statutarie vigenti. L'art. 35.1 dello statuto dispone infatti che *“entro il mese di ottobre di ogni anno il Consiglio Generale approva il documento previsionale dell'attività della Fondazione per l'esercizio successivo”*.

In concomitanza con il presente documento, e prima di esso, è stato approvato il Documento Programmatico Previsionale per il nuovo triennio 2015 - 2017, venendo a conclusione, nell'esercizio in corso, il triennio di programmazione 2012 - 2014. L'esercizio 2015 è pertanto il primo anno del nuovo triennio.

Ne consegue necessariamente che tutte le considerazioni e riflessioni svolte nel (e per il) Documento Programmatico Triennale, riguardano naturalmente e più direttamente anche e soprattutto il prossimo esercizio.

E' infatti del tutto ovvio che sia l'attività di previsione, sia quella di programmazione, rischiano di risultare meno attendibili e realizzabili quanto più lontano è il tempo al quale le stesse si riferiscono; ma vertendo nel nostro caso sul periodo immediatamente successivo alla definizione del Documento programmatico triennale, quello annuale non può che essere un esercizio in gran parte ripetitivo e non dotato di particolare autonomia.

Il presente documento è pertanto necessariamente sintetico e, in alcuni casi, esso presenta un semplice richiamo al contenuto del piano triennale, riprendendo, tra gli stanziamenti ivi previsti ed i progetti nello stesso considerati, quelli che si ritengono attuabili nel prossimo esercizio.

Il documento proposto rappresenta quindi, per l'esercizio di riferimento, lo strumento attraverso il quale la Fondazione specifica gli obiettivi della gestione nei suoi vari profili, determinando l'entità delle risorse prevedibilmente disponibili da destinare agli interventi nelle tre macroaree (servizi alla persona, cultura e sviluppo) e, sotto altro profilo, nei settori rilevanti e nei settori ammessi.

2. La selezione degli interventi propri e di terzi: dal bando ... ai bandi.

A) I Progetti propri come modalità prevalente

Da diversi anni, ormai, gli interventi sul territorio d’iniziativa autonoma della Fondazione e da essa interamente finanziati, prevalgono, non come numero ma come volume di risorse impiegate, su quelle realizzati da altri soggetti con il contributo finanziario, più o meno elevato, della Fondazione. Questa tendenza è destinata ad essere confermata e potenziata ulteriormente per il futuro.

B) Progetti di terzi.

Nel corso del 2015 la Fondazione si prefigge di realizzare i propri interventi sul territorio in modo radicalmente nuovo rispetto al passato. Sotto questo profilo, l’esercizio che ci attende appare come il più rischioso essendo quello che per primo dovrà sperimentare la fattibilità delle nuove vie di azione.

Per la prima volta, dopo diciassette anni, non sarà emanato il bando generale annuale, lo strumento principale attraverso il quale si è consolidato, nel significativo arco temporale trascorso, il legame dell’ente con il territorio.

Dal 2015 si apre un percorso nuovo nel quale faremo esclusivamente ricorso a bandi specifici: una decisione meditata, che si fonda su alcune esperienze attuate già nel corso del 2014.

Come ampiamente spiegato e motivato nel Documento Programmatico e previsionale per il triennio 2015-2017, l’utilizzo di bandi specifici, comporta le seguenti conseguenze:

- rinuncia a emanare un bando generale;
- non ammissibilità di richieste “fuori bando”;
- possibile definizione di iniziative “concordate” fra la Fondazione e i proponenti.

Sarà data anche particolare attenzione alla presenza ed alla entità del cofinanziamento da parte del richiedente o di altri soggetti.

Siamo convinti che tale innovazione corrisponda ad un ruolo più maturo della Fondazione chiamata ad orientare in modo autonomo il proprio intervento, cercando di mantenere il metodo partecipativo inaugurato con la preparazione del documento programmatico triennale 2015-17.

3. La stima dei proventi

La stima dei proventi è strettamente collegata alla previsione dei rendimenti dei vari assets finanziari nei quali risulta investito il patrimonio, rendimenti a loro volta correlati agli andamenti dei mercati finanziari.

Nella gestione del patrimonio, come più ampiamente detto nel D.P.P. triennale, dovranno essere mantenute scelte di investimento ispirate alla prudenza per non comprometterne la stabilità. E ciò attraverso un'adeguata diversificazione del rischio tra le varie classi di attività finanziarie che compongono il portafoglio della Fondazione, in attuazione del modello strategico degli investimenti finanziari approvato dal Consiglio Generale il 23 luglio 2009 e integrato il 6 giugno 2014, nonché dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs 153/99, richiamato dall'art. 5 del Regolamento approvato con Decreto Ministeriale n. 150 del 18 maggio 2004.

Il sopra richiamato modello strategico potrà essere opportunamente riconsiderato a seguito delle mutate condizioni dei mercati.

La stima dei proventi ottenibili dai singoli assets in portafoglio è stata effettuata in ottica prudenziale sulla base di valutazioni prospettiche elaborate in funzione dell'attuale scenario economico - finanziario.

Non è comunque da escludere che le ipotesi formulate ed i risultati attesi, pur ispirandosi a criteri di grande cautela, si confrontino con risultati effettivi difformi, anche in senso peggiorativo.

Nella tabella 1 viene fornita la composizione del portafoglio degli investimenti finanziari, con l'indicazione dei rendimenti rispettivamente previsti; dalla stessa emerge che gli investimenti finanziari dovrebbero generare un rendimento medio netto del 3,93%

Tab. 1: Composizione degli investimenti e previsione dei proventi finanziari netti 2015 (€000)

€000

VOCI DELL'ATTIVO PATRIMONIALE	Capitale investito	N° azioni	STIMA DEI RENDIMENTI		
			Unitari	% netti	Totali
1) Gestioni	1.369			3,00	41
2) Dividendi e proventi assimilati:	177.957			3,87	6.883
a) Da Immobilizzazioni Finanziarie:	149.408			3,95	5.896
<i>Società Strumentali</i>	2.581			0,00	0
<i>Caripl ordinarie</i>	33.198	45.076	0,005	0,67	222
<i>Intesa ordinarie</i>	47.121	43.084	0,05	4,51	2.125
<i>Intesa risparmio</i>	382	132	0,05	1,57	6
<i>Cassa Depositi e Prestiti</i>	34.424	1.201	1,80	6,19	2.132
<i>Azioni quotate immobilizzate</i>	31.702			4,45	1.411
b) Da Strumenti finanziari non immobilizzati:	28.549			3,46	987
<i>Azioni quotate</i>	28.549			3,46	987
3) Interessi e proventi assimilati	253.063			3,10	7.833
a) Da Immobilizzazioni Finanziarie	47.063			2,39	1.123
<i>Obbligazioni Corporate*</i>	9.914			0,20	19
<i>Fondi mobiliari/Sicav</i>	4.780			3,20	152
<i>Fondi immobiliari - capitale versato</i>	23.596			3,50	825
<i>Fondi Private equity - capitale versato</i>	8.773			1,45	127
b) Da Strumenti finanziari non immobilizzati:	199.486			3,35	6.684
<i>Titoli di Stato</i>	90.172			3,30	2.975
<i>Obbligazioni Corporate</i>	75.366			3,50	2.637
<i>Obbligazioni non quotate (BIM)</i>	1.000			2,40	24
<i>Fondi mobiliari/Sicav</i>	29.846			3,20	955
<i>Polizze assicurative</i>	3.102			3,00	93
c) Da Crediti e Disponibilità Liquide	6.514			0,40	26
4) Rivalut./Svalut. Strumenti non immobilizzati					- 158
5) Risultato della negoziazione**					2.401
6) Altri proventi di natura finanziaria***					13
Totale	432.389			3,93	17.013
Totale Proventi Stimati					17.000

N.B. I suddetti dati sono tutti al netto di imposta

(*) Il dato sconta una cedola zero sul Fresh MPS che si ipotizza non distribuisca cedole almeno fino al 2017

(**) Il dato tiene conto di eventuali operazioni di vendita di opzioni sulle azioni in portafoglio

(***) La voce altri proventi di natura finanziaria include gli interessi attivi verso la Fondazione CARISBO per l'acquisto delle azioni CDP

In considerazione della loro rilevanza, riteniamo opportuno illustrare, in forma tabellare, la redditività delle **tre partecipazioni** considerate di **natura strategica** e pertanto classificate tra le attività finanziarie immobilizzate:

- Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia SpA;
- Intesa Sanpaolo Spa;
- Cassa Depositi e Prestiti Spa.

Tab. 2: Dividendi attesi dalle partecipazioni “strategiche”

Partecipazione	N. azioni	Valore contabile		Dividendo				Netto complessivo 2015
				Lordo		Rendimento %		
		Unitario	totale	Unitario	Totale	Nominale	Effettivo	
1. Carip1 Spa - azioni ordinarie v.n. 0,63	45.075.500	0,74	33.197.734	0,005	225.378	0,79%	0,68%	222.279
2. Intesa Sanpaolo Spa - azioni ordinarie v.n. 0,52	43.083.708	1,09	47.121.238	0,05	2.154.185	9,62%	4,57%	2.124.565
- azioni risparmio v.n. 0,52	131.733	2,902	382.290	0,05	6.587	9,62%	1,72%	6.496
3. Cassa Depositi e Prestiti Spa - azioni ordinarie senza v.n.	1.200.650	28,671036	34.423.879	1,80	2.161.170	-	6,28%	2.131.454
Totale			115.125.140		4.547.320	4,27%	3,95%	4.484.794

Nel complesso si prevede che tale categoria di partecipazioni possa generare proventi per 4,5 milioni di euro, corrispondenti ad un rendimento medio netto di 3,95%.

Si precisa inoltre che, oltre ai **proventi di natura finanziaria**, è previsto anche un **provento di natura locativa** di euro 14.500. Si tratta della locazione di una piccola parte dell’immobile Uniser alla Telecom Spa, per il posizionamento di un’antenna ripetitore di segnale sul tetto; l’immobile è stato acquisito nel 2013 e il contratto ha una durata di 6 anni.

In base a tali considerazioni il **totale dei proventi netti** iscritti nel conto economico previsionale ammonta quindi ad euro 17.014.500.

4. Il conto economico previsionale

Dai proventi stimati, si devono **dedurre gli oneri di gestione** (costi di struttura e di funzionamento, sia ordinari che straordinari), **gli oneri tributari**, **gli accantonamenti obbligatori per legge**, **gli accantonamenti discrezionali** connessi alla tutela del valore del patrimonio, al presidio della capacità di intervento negli anni, alla protezione degli investimenti rispetto ai rischi di mercato.

Dal processo sopra richiamato otteniamo la misura dell'**avanzo disponibile**, cioè quella parte dell'avanzo che può essere destinata alle attività nei settori di intervento.

Lo schema seguente espone il conto economico previsionale di sintesi per l’esercizio 2015, che riporta tutte le voci sopra richiamate.

Tab 3: Sintesi del conto economico previsionale dell'esercizio 2015

(per il dettaglio si veda pag. 23)

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE	2015	%	(1)
1 Proventi (Tab. 1 e Par. 3)	17.015	100,00%	
2 Oneri di funzionamento	-1.887	-11,09%	
3 Proventi straordinari	0	0,00%	
4 Oneri straordinari (accantonamento al "Fondo rischi di mercato").	-2.000	-11,75%	
5 Imposte	-800	-4,70%	
6 Avanzo d'esercizio	12.328	72,45%	
7 Accantonamenti obbligatori	-2.824	-16,60%	
- al Fondo riserva obbligatoria	-2.466	-14,49%	
- al Fondo per il volontariato	-329	-1,93%	
- al Fondo ACRI per iniziative comuni	-30	-0,17%	
8 Avanzo netto d'esercizio	9.504	55,86%	
- accantonamento al Fondo integrità patrimoniale	0	0,00%	
- accantonamento al Fondo stabilizzazione delle erogazioni	0	0,00%	
9 Avanzo disponibile per interventi istituzionali	9.504	55,86%	

(1) Raffronto percentuale rispetto alla voce "Totale proventi netti"

5. Stima delle risorse disponibili per l'attività istituzionale

Per la stima delle risorse effettivamente disponibili nel 2015 è necessario richiamare la premessa illustrata nel Documento Programmatico Previsionale 2015 - 2017.

A partire dal bilancio 2013 la Fondazione, al fine di assicurare maggiore certezza circa le risorse disponibili in sede di redazione dei documenti previsionali, ha deciso di adottare un criterio diverso per l'imputazione dell'avanzo di esercizio e per la copertura delle erogazioni deliberate nello stesso esercizio. A partire da tale esercizio l'avanzo disponibile viene imputato ai fondi per gli interventi istituzionali per essere destinato a coprire in via primaria e principale le erogazioni che saranno deliberate nell'esercizio successivo.

Tale criterio sarà applicato anche per il triennio 2015 - 2017, per cui la stima delle risorse disponibili per l'attività istituzionale in tale arco temporale è stata fatta in base all'entità dell'avanzo disponibile che sarà presumibilmente accantonata tra i fondi per gli interventi istituzionali nel triennio 2014 - 2016.

Sulla base di tali considerazioni e dei programmi di interventi che si intende realizzare, nel documento programmatico previsionale 2015 - 2017, si è ritenuto di programmare interventi propri e di terzi per 36 milioni di euro nel triennio (12 milioni di euro per ogni esercizio).

La seguente tabella illustra quale sia l'ammontare delle risorse attualmente disponibili.

Tab. 4: Fondi disponibili per l'attività d'istituto al 31.08.2014

DENOMINAZIONE	Esistenze al 31.8.2014
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	12.000.000
Fondi per erogazioni nei settori rilevanti	31.197.394
Fondi per erogazioni negli altri settori statutari	1.359.005
Totale fondi disponibili	44.556.399

La tabella evidenzia che al 31 agosto 2014 risultano disponibili fondi per 44,6 milioni di euro destinati ad erogazioni nei settori (rilevanti e non). Si deve considerare peraltro che, in base alle previsioni di chiusura dell'esercizio, il valore di tale voce a fine 2014 sarà maggiore (54 milioni di euro).

Risulta evidente che l'ammontare delle risorse attualmente disponibili sia sufficiente per rispettare l'ammontare di risorse programmato per il 2015.

E' opportuno focalizzare l'attenzione sul fatto che la Fondazione, oltre a poter tenere conto su risorse certe generate negli esercizi precedenti, è in grado di produrre importanti risorse disponibili da utilizzare anche nell'esercizio stesso di utilizzo. In particolare, come evidenziato in tabella, nel 2015 la Fondazione prevede di generare risorse disponibili per 9,5 milioni di euro, pari al 79% delle risorse programmate; in tal caso l'ammontare residuo (2,5 milioni di euro) sarebbe coperto con i "fondi per l'attività di istituto" accantonati negli anni precedenti.

6. Linee programmatiche e interventi specifici

In conformità alle scelte compiute nel Documento Programmatico Pluriennale 2015/2017, la Fondazione, nell'esercizio 2015, destinerà le risorse disponibili per l'attività istituzionale nei settori di intervento in appresso indicati.

Settori rilevanti

- Arte, attività e beni culturali
- Educazione, istruzione e formazione
- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

Ai settori rilevanti dovrà essere destinata almeno la metà dell'avanzo di gestione, in applicazione dell'art. 8.1 lett. d) del D.Lgs 153/99.

Settori ammessi

- Salute pubblica
- Ricerca scientifica e tecnologica

- Protezione e qualità ambientale

Si riportano qui di seguito **alcune tabelle** riguardanti la **programmata** distribuzione delle risorse:

- la “**destinazione delle risorse per macro aree**” (Tab. 5). Si tratta delle risorse che si prevede di destinare alle tre aree tematiche individuate dal Consiglio Generale, come ampiamente descritto in sede di Documento programmatico previsionale triennale. Per le aree cultura e sviluppo, in analogia con quanto fatto in tale documento, vengono mostrate anche delle suddivisioni nelle principali iniziative considerate;
- il “**quadro riassuntivo della destinazione delle risorse**” (Tab. 6). Tale tabella evidenzia, per ogni settore statutario di destinazione, la **fonte** delle risorse, oltre che la loro ripartizione tra i progetti pluriennali e tra le erogazioni ricorrenti;
- le “**risorse destinate ad erogazioni periodiche**” (Tab. 7). Si tratta di quelle erogazioni che hanno carattere di periodicità, in quanto effettuate in ogni esercizio. Tra le erogazioni ricorrenti non sono considerati gli importi da destinare al bando generale.

Tab. 5: Destinazione delle risorse per macro aree

(€1000)

Aree	2015	Incidenza
Servizi alla persona (Welfare)	5.000	41,67%
Cultura:		
<i>Eventi propri</i>	<i>1.000</i>	<i>8,33%</i>
<i>Eventi terzi</i>	<i>200</i>	<i>1,67%</i>
<i>Patrimonio artistico e pubblico</i>	<i>2.300</i>	<i>19,17%</i>
Totale Cultura	3.500	29,17%
<i>Social housing</i>	<i>-</i>	<i>0,00%</i>
<i>Cantieri aperti</i>	<i>2.000</i>	<i>16,67%</i>
<i>Borse lavoro, Ysbc, Start up, Imprese e cooperative sociali</i>	<i>1.500</i>	<i>12,50%</i>
Totale Sviluppo	3.500	29,17%
Totale	12.000	100,00%

Tab. 6: Quadro riassuntivo della destinazione delle risorse

€1000

Settore di destinazione		Fonti e destinazione settoriale delle risorse		Ripartizione		Risorse nette disponibili
		Utilizzo Fondi per attività di istituto al 31.12.2014	%	Progetti pluriennali	Erogazioni ricorrenti	
Settori rilevanti						
R.1	Arte, attività e beni culturali	3.500	29,17	0	910	2.590
R.2	Educazione, istruzione e formazione	2.400	20,00	0	130	2.270
R.3	Volontariato, filantropia e beneficenza	2.000	16,67	0	0	2.000
R.4	Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	3.200	26,67	0	0	3.200
Totale settori		11.100	92,50	0	1.040	10.060
Settori ammessi						
A.1	Salute pubblica	600	5,00	0	0	600
A.2	Ricerca scientifica e tecnologica	150	1,25	0	0	150
A.3	Protezione e qualità ambientale	150	1,25	0	0	150
Totale settori		900	7,50	0	0	900
Totale complessivo		12.000	100,00	0	1.040	10.960

Tab. 7: Risorse destinate ad erogazioni periodiche

Destinatari	Importo
Uniser S.c.r.l.	€ 130.000
Fondazione Pistoiese Promusica	€ 370.000
Pistoia Eventi Culturali Scrl (Dialoghi sull'uomo)	€ 350.000
Partecipazioni strumentali e istituzionali diverse	€ 140.000
Concerto di Natale	€ 50.000
Totale generale	€ 1.040.000

Come evidenziato nella tabella 6, **il 92,50% delle risorse** che si prevede di distribuire nell'esercizio 2015 **saranno destinate ai settori rilevanti**.

Nei settori sopra indicati, ricompresi fra quelli previsti dall'art. 1, lett. c) bis del D.Lgs 153/99, i programmi di intervento della Fondazione sono volti al finanziamento di specifici progetti, propri o di terzi, orientati principalmente a fronteggiare il crescente disagio sociale; tale scelta risulta evidente dalla percentuale di risorse (circa 42%) che si prevede di destinare all'area "servizi alla persona".

La seguente tabella mostra alcuni progetti che si prevede di realizzare tramite **bando specifico** nel prossimo esercizio e le risorse annuali che si prevede di impegnare per ciascun progetto, oltre che i fondi residui a disposizione rispetto al totale delle risorse che si prevede di destinare nell'intero esercizio; per ogni progetto è indicata inoltre l'area e il settore di riferimento.

Tab 8: Destinazione delle risorse tramite Bandi specifici già individuati

€1000

N.	Progetto	Area	Settore	2015
1	Automezzi socio-sanitari	Persona	Volontariato, filantropia e beneficenza	200
2	Volontariato sociale			500
3	Bando affitti			500
4	Dotazioni scuole		Educazione, istruzione e formazione	200
5	Borse di studio			150
6	Sanità - dotazioni			Salute pubblica
7	Associazioni culturali	Cultura	Arte, attività e beni culturali	200
8	Patrimonio artistico			2.300
9	Cantieri aperti	Sviluppo	Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	2.000
10	Borse lavoro			600
11	Startup giovani, donne e soggetti svantaggiati			200
12	Easy home			100
13	Imprese sociali e coop. Sociali			300
Sub totale				7.550
Fondi residuali a disposizione				4.450
Totale				12.000

Di seguito vengono esposti, per ogni area tematica i principali progetti che si prevede di realizzare nel prossimo esercizio.

7. Area “SERVIZI ALLA PERSONA”

7.1 Progetto “anziani”

L’attenzione agli anziani autosufficienti o non, soli o in coppia, è sempre più necessaria. Ci si propone di proseguire nelle seguenti direzioni già in corso da anni:

- **centri diurni per anziani con deficienze cognitive:** istituiti e gestiti presso la Casa dell’Anziano;
- **convegni nazionali sui Centri Diurni Alzheimer:** volti a fare di Pistoia un centro nazionale di osservazione, informazione e proposta in tale settore. L’esperienza molto positiva dei convegni sinora svolti, ci impegna a proseguire con convinzione su tale strada. Per il convegno si programma una spesa nel 2015 di €35.000;
- **Casa dell’Anziano;**
- **altre iniziative:** saranno individuate sulla base di un bando riservato alle strutture del volontariato;
- agli anziani autosufficienti è dedicato anche il **Fabbricato nella Cittadella Solidale:** si tratta di un complesso in corso di costruzione, composto da 25 appartamenti, che, attendibilmente, saranno disponibili entro il 2015 e che produrranno ricavi a regime a partire dai due esercizi successivi. Tenuto conto del canone calmierato degli alloggi, si stima un ricavo annuo medio per appartamento pari a 5.000 euro. E’ prevista

anche la costruzione ed acquisizione di quattro fondi che potranno essere destinati a supportare questo intervento di social housing con diverse tipologie di impiego (e conseguentemente con diverso livello di redditività): spazi comuni, attività sociali, oppure produzione e gestione di servizi.

7.2 Progetto “sanità e salute”

La fondazione intende proseguire la sua azione in questo ambito, con particolare attenzione alla necessità, per le pubbliche strutture, di disporre di adeguate dotazioni strumentali.

Proseguiranno inoltre le iniziative già avviate per consentire alle persone in difficoltà di accedere a visite e analisi, specie le più costose.

Per il 2015 si assume di destinare a tale progetto €300.000.

7.3 Progetto “volontariato sociale e assistenziale”

Riguarda il sostegno alle associazioni di volontariato, cercando di individuare e affiancare, fra altre, quelle che si dedicano alla cura dei bambini e dei ragazzi soli, delle donne vittime di violenza, degli anziani non autosufficienti, dei carcerati, disabili, affetti da dipendenze, autismo, alzheimer.

Per il 2015 si assume di destinare €500.000.

In questo ambito vanno considerati anche i fondi che dovremo assegnare ai Comitati di gestione del volontariato ex. legge 266 del 1991.

7.4 Progetto “sostegno emergenziale”

Proseguendo nella linea già seguita negli ultimi cinque anni, intendiamo sostenere, con risorse consistenti, prevalentemente tramite le due Caritas diocesane di Pistoia e di Pescia, le persone e le famiglie che, per effetto della situazione di disagio e di sofferenza in cui si trovano, rischiano di perdere la possibilità di usare servizi essenziali e di subire iniziative pregiudizievoli.

7.5 Progetto “emergenza alimentare”

La Fondazione è disponibile a finanziare la realizzazione di una struttura che consenta di organizzare e di ampliare la distribuzione di generi alimentari a persone e famiglie che in numero crescente, non riescono a soddisfare il bisogno di cibo.

Al riguardo sarà fondamentale la definizione di un progetto ben definito da parte degli enti di volontariato assistenziale impegnati sul problema.

7.6 Progetto “scuole per l’infanzia”

La fondazione intende proseguire il proprio impegno nel sostenere le amministrazioni locali per la creazione e la dotazione di scuole di questo tipo, che corrispondono ad un diffuso bisogno delle famiglie e delle donne che lavorano o che intendono farlo.

La individuazione concreta degli interventi sarà effettuata tramite contatti con gli Enti Locali o tramite bando.

7.7 Progetto “borse di studio”

E’ un intervento volto a sostenere la frequenza scolastica e la prosecuzione degli studi dei giovani studenti, capaci e meritevoli, che appartengono a famiglie disagiate.

In questo ambito saranno attivati anche i fondi resi disponibili dal lascito Ivana Bardi.

Per il 2015 si assume di destinare €90.000.

7.8 Progetto “borse di studio per la laurea ed il perfezionamento degli studi all’estero”

Col ridursi delle risorse pubbliche destinate a tale scopo, ci proponiamo di consentire tali esperienze ad alcuni giovani studenti che intendono percorrere percorsi formativi di eccellenza.

Per il 2015 si assume di destinare €60.000.

7.9 Progetto “sfratto, no grazie!”

A partire dall’esercizio 2013, la Fondazione ha attivato un nuovo progetto che mira a dare una risposta concreta a quelle famiglie che, loro malgrado, vengono a trovarsi in situazioni di disagio abitativo. Con il progetto “Sfratto, no grazie!” si cerca di aiutare i conduttori - in temporanea e incolpevole difficoltà - a pagare il canone di locazione, offrendo loro un contributo fino al 50% dell’affitto per il periodo massimo di uno-due trimestri. La Fondazione ha così istituito un fondo di € 100.000 che la Caritas Diocesana di Pistoia ha gestito esattamente allo scopo di prevenire, ove possibile, lo sfratto. Si tratta di un’iniziativa che ha permesso a diverse

famiglie di evitare lo sfratto. Trattandosi di un intervento che ha dato risultati importanti, il progetto sarà ripetuto anche nel 2015.

7.10 Progetto “carceri”

La condizione dei carcerati è un punto costante di attenzione della Fondazione, anche se si scontra spesso con difficoltà burocratiche che sembrano insormontabili. Oltre ad affiancare l'attività delle associazioni di volontariato impegnate in questo ambito, faremo quanto è in nostro potere per avviare la realizzazione di due progetti specifici definiti da tempo: uno rivolto particolarmente ai detenuti semiliberi; l'altro per aiutare il reinserimento sociale dei detenuti che giungono alla fine della pena. Porzioni del locale Convento dei Padri Cappuccini, in Via degli Armeni, saranno ristrutturate per la pratica attuazione di entrambe le iniziative.

La spesa complessiva richiesta è stimata intorno a €300.000.

7.11 Progetto “una scuola al passo con i tempi”

Si continuerà a favorire, come in passato, la diffusione e l'ammodernamento delle dotazioni delle nostre scuole, sia di tipo informatico e multimediale che di altra natura. A tal scopo è previsto per il 2015 uno stanziamento di €200.000.

7.12 Progetto “Uniser”

La Fondazione continuerà a dare pieno sostegno all'attività del Consorzio.

Tuttavia è in atto, e verrà a definirsi in tempi brevi, un processo che vede defilarsi dal consorzio, l'Amministrazione Provinciale e la Camera di Commercio, che adducono sopravvenute norme di legge; nonché l'Associazione industriale, la Breda e il Comune di Quarrata. Non è quindi al momento prevedibile l'esito di tale processo e l'effettivo impegno finanziario della fondazione al riguardo.

Sulla base del bilancio preventivo recentemente approvato è previsto un esborso di €100.403.

7.13 Progetto “Automezzi socio-sanitari”

A tale scopo sarà emanato un bando specifico con un importo di spesa previsto in €200.000.

7.14 Bando “affitti” per emergenza casa

Nel corso dell'anno si metterà allo studio la fattibilità di un intervento che preveda, di intesa con gli enti locali, l'assunzione a carico della Fondazione, in tutto o in parte, degli oneri per acquisire la disponibilità di un certo numero di appartamenti. Trattasi di un intervento straordinario e complesso per il quale saranno destinati fino a €500.000 annui.

7.15 Progetto “Microcredito”

Continueremo a sostenere il **Sistema provinciale di Microcredito**, in collaborazione con gli altri partners, per consentire alle persone escluse dal credito bancario ed ai servizi finanziari ordinari, di ottenere finanziamenti, da restituire secondo modalità prefissate, per superare momenti di difficoltà ed emergenza (microcredito sociale) o per avviare una piccola attività produttiva (microcredito imprenditoriale). Non si richiedono ulteriori stanziamenti rispetto a quelli già in essere).

8. Area “CULTURA”

8.1 Progetto “Conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico”

In questo ambito, di grande rilievo, si opererà secondo due direttrici:

- a) **iniziative proprie** di restauro di edifici di particolare valore e significato storico e artistico; fra gli interventi da considerare in termini più concreti, ma che andranno ben oltre l'esercizio 2015, sono il restauro del complesso di S. Jacopo in Castellare (in partnership con il Comune di Pistoia) e della antica Chiesa di San Salvatore in Pistoia, con possibile utilizzo diretto, da parte della Fondazione;
- b) **concessione di contributi**, in genere **su iniziativa di terzi**, per assicurare la conservazione di quei beni che sono a rischio di danni irreparabili, e per i quali l'intervento risulti necessario per la loro stessa sopravvivenza.

A questo complesso progetto, è destinata la gran parte delle risorse relative all'intera area e cioè 2,3 milioni di euro.

8.2 Progetto “Madonna dell'Umiltà”

E' un intervento pluriennale, deliberato da tempo, di grande valore artistico e scientifico, ormai prossimo a concludersi.

Si metterà allo studio l'allestimento di uno spazio che accolga le tecnologie digitali per la migliore conoscenza del monumento.

8.3 Progetto “Fondazione Pistoiese Promusica”

Con le due stagioni concertistiche e i suoi undici anni di vita, è ormai una realtà consolidata.

Dalla stagione sinfonica 2014/2015 l'Orchestra Promusica - che prenderà il nome di “Orchestra Leonore della Fondazione Pistoiese Promusica” - si avvarrà di un Direttore principale, il Mo Daniele Giorgi, e della partecipazione di orchestrali di alto livello. Accanto a questi parteciperanno giovani musicisti di valore che verranno reperiti mediante un apposito bando europeo in corso di redazione e che sarà presto pubblicato.

Lo stanziamento per il 2015 è di €370.000.

8.4 Progetto “Dialoghi sull'uomo”

Il Festival di “antropologia e sociologia del contemporaneo” costituisce un evento annuale di animazione culturale e di promozione del territorio pistoiese. Le cinque edizioni ad oggi realizzate hanno avuto grande successo, con esiti turistici ed economici significativi e in continua crescita.

Lo stanziamento relativo è di €350.000.

8.5 Progetto “archivi storici e biblioteche di enti ecclesiastici”

Nel 2015 si avvierà la progettazione di uno studio di fattibilità che preveda la valorizzazione delle biblioteche e degli archivi ecclesiastici pistoiesi da tutti ritenuti di grandissimo valore, attraverso un adeguato lavoro di digitalizzazione, per facilitare la consultazione del materiale documentario e librario che essi custodiscono.

8.6 Progetto “biblioteche pubbliche”

Prevede lo studio e la attuazione di iniziative volte a favorire l'acquisto di libri da parte delle Biblioteche comunali del territorio.

8.7 Progetto “mostre e convegni”

Da fine 2012 abbiamo a disposizione per tali eventi gli spazi del Palazzo De' Rossi e del Palazzo Sozzifanti.

In particolare potranno essere valorizzati maggiormente gli spazi del Palazzo Sozzifanti.

Nel 2015 dovrà anche essere studiata la collocazione di parte della collezione di quadri di proprietà della Fondazione per consentirne una fruizione pubblica.

Per tali iniziative esiste già un fondo residuo.

9. Area “SVILUPPO”

9.1 Progetto “borse lavoro”

L'obiettivo è quello di favorire l'accesso dei giovani ad una esperienza di lavoro.

Durante l'incontro con le categorie economiche, abbiamo registrato largo consenso ed approvazione per questo progetto.

Lo stanziamento è di €600.000 per il 2015.

L'effettiva mobilitazione delle risorse programmate a questo scopo, dipenderà essenzialmente dalla capacità di risposta di giovani e imprese alla sollecitazione fornita con questo progetto.

9.2 Progetto “social housing”

La Fondazione ha promosso nell'ultimo triennio importanti interventi di edilizia sociale, acquistando numerosi alloggi al fine di:

- destinarli alla temporanea accoglienza in regime di gratuità a famiglie sfrattate (progetto welcome);
- concederli in locazione a canone calmierato, come nel caso del progetto della Cittadella Solidale a Pistoia e dell'edificio in corso di costruzione a Monsummano.

I progetti non sono stati ancora totalmente realizzati, ma altre iniziative simili potranno essere realizzate.

A tale scopo esistono fondi, già stanziati nel tempo, sufficienti a garantire la copertura della spesa occorrente.

9.3 Progetto “acquisto casa”

L’obiettivo di tale progetto è quello di agevolare l’accesso al credito di persone di giovane età interessate alla concessione di mutui ipotecari finalizzati all’acquisto della prima casa da adibire ad abitazione principale.

Per tale motivo nel corso del 2014 è stata stipulata la convenzione “Easy Home” con la Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia. La convenzione prevede un contributo in conto interessi a carico dell’ente per un importo massimo che non potrà in alcun caso superare la cifra complessiva, per tutti i mutui concessi, di euro 200.000 l’anno e di un milione di euro totali.

9.4 Progetto “cantieri aperti”

Tenuto conto del permanere della crisi e delle difficoltà finanziarie degli enti locali la Fondazione intende confermare questa iniziativa anche per il 2015, destinando a tale scopo €2.000.000.

9.5 Progetto “imprese sociali”

L’obiettivo è quello di promuovere le imprese e le cooperative sociali, come definite rispettivamente dal D. Lgs 155/2006 e dalla legge 381/91.

Si assume di destinare €300.000 per il 2015.

9.6 Progetto "Yunus Social Business Center Pistoia"

E’ una iniziativa in compartecipazione con la "Fondazione Un raggio di Luce Onlus” di Pistoia e con il polo universitario di Prato; il centro si è dedicato allo studio ed alla promozione dell'impresa sociale e della cultura del social business nelle scuole e nel territorio di Pistoia.

Nel 2015 l’esperienza proseguirà e saranno valutate eventuali nuove modalità di lavoro e nuovi interventi per migliorare i risultati del progetto.

9.7 Progetto “startup per giovani, donne e soggetti svantaggiati”

Gli obiettivi sono i seguenti:

- favorire la nascita di nuove imprese da parte di persone maggiormente condizionate dal rischio occupazionale e di esclusione dal mercato del lavoro;

- valorizzare le loro capacità e le pari opportunità attraverso la possibile creazione di nuove leve imprenditoriali;
- limitare il tasso di insuccesso delle nuove imprese collegato alla insufficiente conoscenza del mercato e delle tecniche amministrative e gestionali.

Si assume di destinare fino a €200.000 per il 2015.

Sempre per le stesse finalità sarà attivabile anche il **Sistema provinciale di Microcredito**, che prevede interventi per consentire l'avvio di attività imprenditoriali da parte di soggetti di norma esclusi dal circuito del credito bancario

10. Gli interventi sulla attività interna della Fondazione

Come indicato nel Documento programmatico triennale, nel corso dell'esercizio 2015 si procederà anche ad alcune azioni volte a migliorare l'efficienza dell'operato della Fondazione e la trasparenza delle sue regole e del suo funzionamento.

In sintesi si tratta degli interventi sotto indicati:

- revisione del "Regolamento degli interventi istituzionali", invariato dal 2006;
- revisione delle modalità di accesso alle varie cariche statutarie;
- forte impegno nella formazione professionale delle risorse umane;
- potenziamento degli strumenti di comunicazione e informazione. Eventuale realizzazione di una newsletter e riconfigurazione del notiziario "Società e Territorio".

11. Considerazioni finali

Con gli interventi programmati nei vari settori, risultano attribuite le risorse disponibili attingendo ai Fondi per l'attività d'istituto, che accolgono risorse rivenienti da passati esercizi. Nessun ricorso è previsto al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

E' da sottolineare che:

- per gli interventi "propri" la Fondazione opererà con autonoma iniziativa;
- per i progetti pluriennali (propri e di terzi) la loro attuazione sarà ripartita nel tempo, man mano che se ne verificheranno i presupposti;
- gli interventi su progetti di terzi, come previsto dal D.P.T. 2015-2017, saranno individuati tramite l'emissione di bandi specifici orientati alla realizzazione di progetti non attuati direttamente dalla Fondazione.

Si chiarisce che, come sempre, gli importi attribuiti ai vari settori ed alle diverse voci, non costituiscono vincoli cogenti e immutabili.

Essi esprimono un'indicazione programmatica delle risorse che si intendono destinare ai vari settori e a specifici progetti o iniziative; ma, ove ragioni oggettive lo impongano o lo rendano opportuno, sarà possibile modificare le attribuzioni effettuate, con passaggio di risorse da un settore all'altro e da un progetto all'altro, in modo da rendere l'attività concreta della Fondazione coerente con le esigenze realmente espresse, nell'ambito dei settori di intervento, dalla realtà istituzionale e associativa del territorio.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE

ESERCIZIO 2015 (23°)

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2015			%	DPA 2014	
1	RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI		41.000	0,23	76.000
2	DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI:		6.883.000	40,45	5.869.000
	A) DA SOCIETA' STRUMENTALI	0			0
	B) DA ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	5.896.000			5.669.000
	C) DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	987.000			200.000
3	INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI:		7.846.387	46,12	9.880.000
	A) DA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.136.387			1.396.000
	B) DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	6.684.000			6.606.000
	C) DA CREDITI E DISPONIBILITA' LIQUIDE	26.000			1.878.000
4	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		-171.387	-1,01	-125.000
5	RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		2.401.000	14,11	2.800.000
6	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		0	0,00	0
7	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI ATTIVITA' NON FINANZIARIE		0	0,00	0
8	RISULTATO D'ESERCIZIO DELLE IMPRESE STRUMENTALI DIRETTAMENTE ESERCITATE		0	0,00	0
9	ALTRI PROVENTI		14.500	0,09	0
	di cui:				
	- contributi in conto esercizio	0			0
	TOTALE PROVENTI NETTI		17.014.500	100,00	18.500.000
10	ONERI:		-1.886.700	11,09	-1.680.500
	A) COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI	-450.000			-420.000
	B) PER IL PERSONALE	-350.000			-350.000
	di cui:				
	- per la gestione del patrimonio	0			0
	C) PER CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI	-240.000			-250.000
	D) PER SERVIZI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO	-85.000			-70.000
	E) INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	-111.700			-140.500
	F) COMMISSIONI DI NEGOZIAZIONE	-180.000			-75.000
	G) AMMORTAMENTI	-100.000			-85.000
	H) ACCANTONAMENTI	0			0
	I) ALTRI ONERI	-370.000			-290.000
11	PROVENTI STRAORDINARI		0	0,00	0
	di cui:				
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanz.	0			0
12	ONERI STRAORDINARI		-2.000.000	11,75	-2.000.000
	di cui:				
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanz.	0			0
13	IMPOSTE		-800.000	4,70	-678.000
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO			12.327.800	84,21	14.141.500
14	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA		-2.465.560	20,00	-2.828.300
15	EROGAZIONI DELL'ESERCIZIO:		0	0,00	-10.936.093
	A) NEI SETTORI RILEVANTI				-9.420.093
	B) NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI				-1.516.000
16	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO (v. nota)		-328.741	2,67	-377.107
17	ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:		-9.533.499	77,33	0
	A) AL FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI	0			0
	B) AI FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI	-8.791.119			0
	C) AI FONDI PER LE EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	-712.793			0
	D) AGLI ALTRI FONDI	-29.587			0
18	ACCAN.TO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO		0	0,00	0
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO			0		0